2009 mam mamma a mamma

donne|mamme|lavoro e rete#

OPPORTUNITÀ E STRUMENTI PER METTERSI IN PROPRIO

Vademecum: le leggi a livello nazionale

Mappa delle leggi e opportunità a livello regionale

Contributo di Gianna Martinengo
Imprenditrice
Coordinatrice dei Comitati Imprenditoria Femminile della Lombardia
Presidente del Comitato Imprenditoria Femminile di Milano

23 maggio 2009

Le opportunità e gli strumenti per mettersi in proprio
Vademecum: le leggi a livello nazionale

L. 215/92 - "Azioni positive per l'imprenditoria femminile"

Possono accedere ai benefici previsti della presente legge imprese individuali, cooperative società di persone e società di capitali aventi i seguenti requisiti:

- Prevalente partecipazione femminile

1. ditte individuali: il titolare deve essere una donna
2. società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci/e devono essere donne
3. società di capitali: almeno i 2/3 delle quote devono appartenere a donne e l'organismo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3

- Dimensione di piccola impresa

1. numero di dipendenti: inferiore a 50
2. fatturato annuo: non superiore a 7 milioni di euro, oppure, in alternativa, totale di bilancio annuo non superiore a 5 milioni di euro
3. partecipazione di altre imprese medie o grandi (una o più, anche congiuntamente): inferiore al 25%

Le agevolazioni consistono in contributi in conto capitale espressi in Equivalente Sovvenzione Netto e/o Equivalente Sovvenzione Lordo e in alternativa a queste misure l'impresa può optare per il regime "de minimis".
Sono previste due tipologie di agevolazioni:

- la regola "de minimis", più favorevole nelle aree del nord e del centro Italia che prevede un contributo pari al 50% delle spese ammissibili, nel limite massimo di 100.000 euro in tre anni. Nei Comuni della Lombardia ammissibili alla deroga art. 87.3c trattato CE, il contributo può raggiungere il 60% delle spese ammissibili (vedi Allegato 12 della circolare esplicativa n. 1151489)
- la regola ESN (Equivalente Sovvenzione Netto) ed ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) è più conveniente per programmi di investimento superiori a euro 500.000

L.53/00 - "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e per il coordinamento dei tempi delle città"

Questa legge intende favorire la conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, sostenere la maternità e la paternità, sollecitare una flessibilità del tempo di lavoro per renderlo più conciliabile con il tempo delle famiglia.

Possono godere di tale finanziamento le aziende che presentano:

- progetti articolati per lavoratrici madri o lavoratori padri al fine di usufruire di particolari forme di flessibilità degli orari;
- programmi di formazione volti al reinserimento dei lavoratori dopo il periodo di congedo (minimo 60gg);
- iniziative che consentano la sostituzione del titolare dell'impresa o del lavoratore autonomo che benefici del periodo di astensione obbligatoria o di congedi parentali, con un altro imprenditore o lavoratore autonomo;
- "interventi ed azioni comunque volti a favorire la sostituzione, il reinserimento, l'articolazione della prestazione lavorativa e la formazione dei lavoratori con figli minori e disabili a carico, ovvero, con anziani non autosufficienti a carico"; le tipologie di intervento sono estese anche, ad esempio, alla realizzazione di azioni sperimentali volte a favorire l'accesso ad asili nido aziendali e a quelle misure dirette a qualificare l'azienda in funzione di un miglioramento delle azioni positive per la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura della famiglia.

Il finanziamento servirà a sostenere le spese derivanti dall'intervento di conciliazione: può essere rimborsato il costo sostenuto per l'assunzione di nuovo personale in sostituzione della lavoratrice madre o del lavoratore padre che usufruisca dell'orario ridotto. In caso di telelavoro verranno rimborsate le spese di noleggio o installazione degli strumenti necessari. In caso di programmi di formazione al rientro dal congedo, viene rimborsato il compenso dei docenti e l'affitto delle aule. Sono rimborsabili anche i costi finalizzati allo studio per l'individuazione di soggetti con particolari esigenze di conciliazione. Per i progetti approvati è previsto il rimborso totale o parziale delle spese sostenute, 25% del contributo è erogato al momento dell'approvazione, il saldo è erogato a dimostrazione delle spese sostenute e del compimento del progetto. I progetti devono essere accompagnati da un accordo sindacale che certifichi le finalità dell'intervento, queste devono essere rivolte all'agevolazione dei lavoratori: la legge 53/2000 nasce proprio per agevolare lavoratori e lavoratrici con impegni familiari.

L. 125/91 - "Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro"

La legge 125 mira a definire misure (azioni positive) che favoriscono l'occupazione femminile con l'intento di rimuovere gli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione delle pari opportunità tra uomini e donne, vivificando e potenziando la figura del consigliere di parità.
Tra gli obiettivi della 125/91 è stato inserito anche il **consolidamento delle imprese al femminile**.
I soggetti ammessi al finanziamento sono imprese, consorzi, cooperative, enti pubblici economici, sindacati, centri di formazione professionale.
Le azioni positive hanno in particolare lo scopo di:

- eliminare le disparità di fatto di cui le donne sono oggetto nella formazione scolastica e professionale, nell`accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità
- favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l`orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione; favorire l`accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici
- superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione nell`avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo
- promuovere l`inserimento delle donne nelle attività nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità
- favorire anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro l`equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore riparazione di tali responsabilità tra i due sessi.

Decreto del riparto Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità approvato in sede di Conferenza Unificata il 29 aprile 2009
Vi segnaliamo in particolare che le Regioni saranno "fortemente" coinvolte per la parte relativa alla quota destinata alla **"Conciliazione"**.

Le opportunità e gli strumenti per mettersi in proprio
Mappa delle leggi e opportunità in Lombardia

Analizzato l'uditorio dell'iniziativa *MaM 2009, mamma a mamma*, che comprende aspiranti imprenditrici ("*start up*"), titolari di imprese attive da anni (le cosiddette "*gazzelle*"), esponenti dell'associazionismo (associazioni familiari, femminili, ecc.), abbiamo cercato di fotografare una mappa delle leggi e delle opportunità esistenti in Lombardia alla data di oggi.
Il contributo non può essere esaustivo ma vuole essere un primo strumento di orientamento e di risposta.

Si ringrazia Regione Lombardia per aver contribuito alla redazione di questo documento e per la disponibilità a recepire le domande e le esigenze che emergeranno nel nostro incontro, allo scopo di stabilire un dialogo costruttivo tra cittadine/i e istituzione.

La mappa delle leggi e opportunità in Lombardia prende in considerazione:

- **leggi ad hoc e finanziamenti a tasso agevolato**, articolate in una sezione dedicata alle imprese e una alle associazioni; sono state identificate le Direzioni Regionali di riferimento e per ciascuna sono state indicate le opportunità disponibili (precisando Destinatari, Tipologia di contributo, Risorse, Importo massimo finanziato, Erogatore);
- **premialità**;
- **accesso al credito**, che include **accordi con istituti di credito** e **microcredito**;
- **altre fonti di finanziamento** .

LEGGI AD HOC E FINANZIAMENTO A TASSO AGEVOLATO

	DIREZIONI REGIONALI	LEGGI AD HOC E FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO
IMPRESE ("*START U"P* e "*GAZZELLE*")	DG Industria, PMI e Cooperazione Direttore Generale: Roberto Cova Servizi a sostegno delle Imprese: Marina Gori http://www.industria.regione.lombardia.it	**L. 215/92:** la legge è stata abrogata: attualmente è in fase di verifica con il Ministero altre possibilità di finanziamento dell'imprenditoria femminile **(**decreto-legge 31 dicembre 2007 (Milleproroghe-) n. 248 **L.R. 22/06** (*aperta dal 16 aprile 2009*) Destinatari: attività che hanno sede legale ed operativa in Regione Lombardia, iscritte da non più di 12 mesi al Registro Imprese: neoimprese formate per 2/3 da giovani, **donne,** soggetti svantaggiati; ditte individuali e imprese familiari del settore manufatturiero, dei servizi alle imprese ed alle persone; spin-off universitari (costituiti da universitari o con la partecipazione di università); incubatori di impresa; nuove associazioni professionali operanti in settori tecnico scientifici; nuove imprese operanti nel settore dei servizi di cura per l'infanzia. Tipologia di contributo: finanziamento a tasso agevolato. Risorse: € 20.000.000,00. Importo massimo finanziato: **da € 15.000,00** sino € 30.000,00 a ditte individuali elevabili sino a € 150.000,00 a società di persone e di capitali. Erogatore: Finlombarda. http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Redazionale_P&childpagename=DG_Industria%2FDetail&cid=1213284935833&packedargs=menu-to-render%3D1213277015203&pagename=DG_INDWrapper
	DG Istruzione, Formazione e Lavoro Direttore Generale: Roberto Albonetti http://www.istruzione.regione.lombardia.it http://formalavoro.regione.lombardia.it	**SISTEMA DOTALE:dote formazione e dote lavoro** La DG ha definito le priorità cui ciascun ambito territoriale può fare riferimento:le donne assenti dal lavoro da almeno 24 mesi e le donne over 40sono tra le priorità **Fondo di Investimento JEREMIE FSE(joint european resorces for micro to medium enterprises)**prevede il sostegno all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali da parte di soggetti svantaggiati , con particolare riferimento all'universo femminile. Ai suddetti soggetti sarà concesso, tramite intermediario selezionato a seguito di avviso ad evidenza pubblica, un finanziamento di importo massimo di 25.000 euro da destinare alla costituzione della propria attività imprenditoriale/lavoro autonomo Risorse 5.000.000 € **SOSTES"Innovazione e sostegno al capitale umano con priorità per il tessile manifatturiero.** Bandi chiusi a fine aprile

ASSOCIAZIONI FAMILIARI, FEMMINILI, ECC.	**DIREZIONI REGIONALI**	**LEGGI AD HOC**
	DG Famiglia e Solidarietà Sociale Direttore Generale: Umberto Fazzone http://www.famiglia.regione.lombardia.it/	**L.R. 23/99 - Bando Famiglia 2009** (*chiuso 20 maggio 2009*) Destinatari: Riservato ad associazioni famigliari, associazioni femminili e associazione Banche del Tempo. Tipologia di contributo: **a fondo perduto.** Risorse: € 7.000.000,00. Importo massimo finanziato: da € 15.000,00 a € 35.000,00, a seconda della tipologia di intervento e del tipo di soggetto che lo presenta (singolo/partenariato) fino al 70% del costo del progetto. Erogatore: Regione Lombardia. http://www.famiglia.regione.lombardia.it/fam/notizia.asp?idnews=12779 **Altri atti /iniziative** **DGR 20588/05** definizione di requisiti strutturali e organizzativi per l'esercizio di servizi per la prima infanzia **DGR 20943/05** di definizione dei criteri di accreditamento dei servizi per la prima infanzia. Con tali atti vengono definite le Unità d'Offerta per i bambini 0-36 mesi, e date modalità per la loro realizzazione e gestione. Tipologie previste: Nidi, Micronidi, Centri per la prima infanzia,Nidi Famiglia In particolare si evidenzia la tipologia Nido Famiglia che è realizzabile da associazioni di famiglie, anche temporanee, e che possono essere realizzati anche presso l'abitazione di una delle mamme. Tipologie di contributo a parziale copertura del costo mensile di frequenza sia da parte della Regione sia da parte del comune con cui viene sottoscritta convenzione / contratto. Risorse definite annualmente dagli ambiti territoriali Erogatore: Ambiti territoriali, Comuni **Di prossima emanazione bando per la realizzazione di nuovi nidi o micronidi che sarà consultabile sul sito della DG famiglia.** **Premio conciliazione famiglia-lavoro:** è un concorso aperto ad aziende private ed a enti pubblici (Comuni, Province ed ASL) allo scopo di valorizzare e mettere in luce le migliori esperienze e progetti in tema di conciliazione tra vita lavorativa e vita famigliare.

	DG Presidenza DC Programmazione Integrata Direttore Centrale: Marco Carabelli	
	U.O. Prevenzione devianze e pari opportunità	**Provvedimento relativo alle carceri** *(in progress)* Risorse: circa € 4.000.000,00.
	DG Presidenza DC Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione	
	U.O.C. Pari opportunità, Conciliazione dei tempi, Sviluppo Locale http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Page&childpagename=Regione%2FRegioneLayout&cid=1213273346744&p=1213273346744&pagename=RGNWrapper	**Risorse 2009 per sostenere la progettazione locale di iniziative sul territorio** (*in attesa di attivazione*). Destinatari: riservato alle reti degli enti locali e all' associazionismo femminile. Tipologia di contributo: **a fondo perduto**. Risorse: € 150.000,00, con possibilità di incremento. Importo massimo finanziato: € 15.000,00 a progetto pari al 50% del costo del progetto. Erogatore: Regione Lombardia.

PREMIALITÀ

Con il concetto di premialità si propone di introdurre nei bandi rivolti a tutte le imprese un punteggio aggiuntivo per l'imprenditoria femminile. In questo modo, a parità di qualità del progetto presentato, si favorisce l'imprenditrice, in considerazione del maggior carico di lavoro (professionale/familiare) che in generale è riconosciuto alle donne.

La Regione Lombardia sta recependo il concetto di premialità applicandolo ai bandi emessi dalle varie Direzioni Generali.

A questo proposito è stato significativo il contributo del progetto "**Politiche di sostegno all'imprenditoria femminile"**, promosso all'inizio del 2007 dal Comitato Imprenditoria Femminile di Milano, e che ha coinvolto il Coordinamento Regionale dei Comitati. Dopo un anno di lavoro, grazie al dialogo costruttivo instaurato con i rappresentanti della Regione Lombardia, il 14 febbraio 2008 sono stati presentati i risultati alla presenza delle Direzioni Regionali (DC Programmazione Integrata, DG Industria, DG Istruzione, DG e alle Consigliere di Parità).

ACCESSO AL CREDITO

Accordi con istituti di credito "*Imprenditrici: senza banca niente impresa"*

Il 16 novembre 2007 su iniziativa del Comitato per la Promozione dell'Imprenditoria Femminile della Camera di commercio di Milano è stato firmato l'accordo "**Donne Impresa**" fra la Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo e le associazioni Api Milano, Assolombarda, Confircoop – Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi di Legacoop Lombardia, Unione Artigiani della Provincia di Milano, Confartigianato Alto Milanese, Artigianfidi Legnano, Compagnia delle Opere Milano e Provincia, CNA Milano, Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano - Gruppo Terziario Donna. L'accordo prevede l'istituzione di affidamenti e finanziamenti agevolati alle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile.
Beneficiari dell'accordo: le imprese individuali con titolare femminile, società di persone e cooperative costituite per almeno il 51% da donne, società di capitali le cui quote e organi amministrativi spettino in misura non inferiore al 51% a donne.
Questo accordo firmato nel 2007 **è stato il primo a livello nazionale**. Attualmente è stato ripreso e migliorato dal Comitato Imprenditoria Femminile di Brescia e in altre Regioni.

Microcredito sociale riservato alle donne

A livello nazionale e regionale, i Comitati Imprenditoria Femminile (CIF) di alcune Camere di Commercio sostengono iniziative rivolte al microcredito sociale. Sono iniziative che prevedono la divulgazione e l'implementazione del microcredito sociale come strumento innovativo di educazione alla gestione del risparmio ed opportunità di formazione e di crescita anche personale per soggetti in difficoltà nell'accesso al credito che intendono, singolarmente o in associazione tra loro, sviluppare attività economiche o progetti finalizzati all'occupabilità.

Segnaliamo a titolo esemplificativo i più recenti (aprile-maggio 2009)

- Il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Viterbo, ha aperto uno Sportello Microcredito Sociale rivolto a donne aspiranti o neo imprenditrici interessate a realizzare un progetto di lavoro autonomo e a qualificarsi professionalmente; gli importi finanziabili partono da un minimo di € 2.000,00 ad un massimo di € 35.000,00 per i progetti di microimpresa e da un minimo di € 500,00 per i progetti di occupabilità consistenti in percorsi formativi che garantiscano uno sbocco occupazionale. La partecipazione economica della richiedente è compresa tra il 5-10% del valore del progetto e la restituzione dell'importo finanziato può avvenire fino a 5 anni ad un tasso di interesse EuroIRS (attualmente pari a 4.50% circa) + 0.50%. La concessione del prestito è condizionata alla frequenza obbligatoria di un breve corso di formazione gratuito. Per informazioni: Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Viterbo (http://www.vt.camcom.it/).

- Il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Lecco ha bandito un concorso provinciale (alla sua seconda edizione) per l'assegnazione di due Premi alle migliori tesi di laurea quinquennale a ciclo unico e/o diploma specialistico di secondo livello dedicate all'approfondimento delle tematiche relative all' "imprenditoria femminile". L'ammontare dei Premi è pari a: 1° premio: € 2.000,00; 2° premio: € 1.000,00. Il Premio è stato consegnato il 29 aprile 2009 in occasione della conferenza "Responsabilità e management al femminile"; è stato conferito a Raffaello Fossati per la sua tesi dal titolo "Microcredito e politiche di sviluppo in Bangladesh". Per informazioni: Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Lecco (http://www.lc.camcom.it/).

ALTRE FONTI DI FINANZIAMENTO A LIVELLO NAZIONALE E REGIONALE

Si ringrazia InnovHub – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano (http://www.innovhub.it/) per la collaborazione alla redazione di questo documento e al contributo costante a IMPRENDIUM (http://www.imprendium.it), il portale web 2.0 per le imprenditrici promosso da Camera di Commercio di Milano e Comune di Milano.

Invitalia	**D. Lgs. 185/2000:** incentivi a favore dell'imprenditoria giovanile. Destinatari: Imprenditori o potenziali imprenditori (18/35 anni). Risorse: € 2.582.000,00. http://www.invitalia.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/39
Regione Lombardia	**Fondo di rotazione per l'internazionalizzazione FRI.** Sostegno alla realizzazione di programmi di investimento all'estero mediante: nuovi insediamenti produttivi; centri di assistenza tecnica; strutture logistiche di transito e distribuzione (*a sportello dal 02/04/09 e fino ad esaurimento delle risorse*) Destinatari: PMI manifatturiere. Risorse: € 8.000.000,00. http://www.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=Attivita&childpagename=Imprese%2FDetail&cid=1213280212344&p=1194453989973&pagename=MPRSWrapper
Accordo di Programma Regione Lombardia – CCIAA lombarde	**Contributi per favorire la partecipazione delle imprese artigiane lombarde a manifestazioni fieristiche internazionali in Italia e all'estero** (*aperto dal 01/09/09 al 30/09/09*) Destinatari: PMI artigiane. Risorse: € 1.200.000,00. http://www.artigianato.regione.lombardia.it/artigianato/index.php?id=6&tx_ttnews[tt_news]=224&tx_ttnews[backPid]=93&cHash=99ea31a3ba
Regione Lombardia	**Fondo di Rotazione per l'imprenditorialità FRIM**: Bando per la presentazione di domande di intervento finanziario nelle seguenti linee di intervento: sviluppo aziendale, crescita dimensionale, trasferimento d'impresa (*a sportello fino ad esaurimento delle risorse*) Destinatari: PMI manifatturiere con sede in Lombardia. Risorse: € 60.000.000,00. http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/_s.155/606/.cmd/ad/.ar/sa.link/.c/502/.ce/628/.p/408?PC_408_linkQuery=pagename=PortaleLombardia%2FNews%2FPL_singola_news,c=News,cid=1234079281005,dir_gen=1034250918139,fronte=off,ottica=off#628

Accordo di Programma Regione Lombardia – CCIAA lombarde	**Bando per il sostegno alla nascita di nuove imprese che producano servizi innovativi o all'aggregazione di imprese per la produzione di servizi integrati**. Destinatari: Imprese, persone fisiche (*scadenza 28/05/09*). Risorse: € 3.330.000,00. http://www.mi.camcom.it/show.jsp?page=747999
Accordo di Programma Regione Lombardia – Sistema Camerale lombardo	**Bando per l'assegnazione alle PMI lombarde di vouchers per la partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e a missioni economiche all'estero**. Anno 2009 (*aperto dal 01/03/09 al 31/12/09*) Destinatari: Micro, piccole e medie imprese con sede in Lombardia. Risorse: € 2.400.000,00. http://www.lom.camcom.it/browse.asp?goto=1989&livello=1
Regione Lombardia	LR 1/2007: **Fondo Seed per il finanziamento di nuove imprese innovative nella fase iniziale o di sperimentazione del progetto d'impresa**. Settori prioritari: ambiente, energia, food, salute (*a sportello*) Destinatari: Persone fisiche, PMI, spin off universitari. Risorse: € 10.000.000,00. http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/_s.155/606?divcnt=pagename=PortaleLombardia%2FNews%2FPL_singola_news,c=News,cid=1206722864905,dir_gen=Variables.dir_gen,fronte=on,ottica=Variables.ottica&PRLso=off

I